



Frullani racconta il cammino di FdI



Il giornalista Rai **Fabrizio Frullani** ha scritto **Da destra a destra. Storia, scena e retroscena del cammino di Fratelli d'Italia** edito da Secop. Vice caporedattore del Tg2, Fabrizio Frullani da trent'anni segue la cronaca parlamentare, ma anche i principali avvenimenti della politica nazionale, europea e internazionale. Ottimo conoscitore della destra italiana per averne raccontato la storia a partire dal MSI, ora ha raccontato il rapido percorso di Fratelli d'Italia e la evoluzione della leadership di Giorgio Meloni.



Poesie di Vendola cariche di umanità



«La mia patria è una nave corsara è un gioco, uno sbalzo un tormento ondulare non è fede amara di elmi di lame di sangue ma mito che langue nel circumnavigare nel rito dell'attraversamento occhi e braccia sempre in faccia ai mostri marini sempre a caccia di poveri cristi». Queste poesie di Nichi Vendola vibrano delle sue mille battaglie e formano una costellazione di infinite Patrie. Parole che ospitano umanità.

N. Vendola, *Patrie*, Il Saggiatore, 192 pagine, 16 euro



Quei legami tra Italia e vecchia Germania



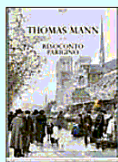
L'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera e Stiftung Literaturhaus organizzano per il 20 luglio alle 20 alla Literaturhaus di Monaco un incontro con Marco Maurer per presentare il suo libro, «Meine italienische Reise». L'autore racconterà il suo viaggio alla guida di una vecchia 500 dall'estremo sud dell'Italia verso la Germania, accompagnato dal fotografo premio Pulitzer Daniel Etter. Il libro contiene anche le ricette raccolte nelle cucine dei loro ospiti italiani. Ad accompagnare l'evento ci sarà la «Crucci Gang».

I LIBRI

SUL COMODINO



Un bell'inedito di Thomas Mann



Thomas Mann, *Resoconto parigino*, L'Orma, 136 pagine, 16 euro

La piccola grande casa editrice L'Orma ha tradotto e pubblicato per la prima volta in italiano «Resoconto parigino» di Thomas Mann, un testo del 1926, mai apparso nel nostro Paese. Conferma - anche se non ce n'era bisogno - tutta la qualità del grande scrittore, soprattutto nell'individuare i punti dolenti della relazione tra letteratura e politica. Il testo è il resoconto del viaggio di Mann nel 1926 a Parigi insieme alla moglie, accolto con tutti gli onori. Lo scrittore tedesco incrocia intellettuali, altri scrittori, attivisti pacifisti impegnati a costruire un futuro senza guerre. Con arguzia sa individuare le difficoltà di una riconciliazione tra Germania e Francia, analizza tradizioni culturali diverse. Il tutto inframmezzato da annotazioni e riflessioni su una frivola mondanità parigina.



Mughini rivela la sua intelligenza



Giampiero Mughini, *Nuovo dizionario sentimentale*, Marsilio, 282 pagine, 18 euro

Un mosaico di tessere colorate per raccontare una vita ricca e solo apparentemente contraddittoria, piena delle sfumature di un uomo mai banale. È il Nuovo dizionario sentimentale, in cui Giampiero Mughini senza farsi sconti, mette sulla carta frammenti amorosi della sua esistenza, con commovente lucidità. Tutto inizia da quella macchina per scrivere del nonno, enorme, di cui bambino, come posseduto da un destino, batteva i tasti furiosamente. Destino non di giornalista però, perché con questo mestiere Mughini ha un rapporto amaro, come racconta in questo bel libro, nelle pagine dedicate alla delusione dell'addio a Panorama. Eppure alla sua felice penna e ancor più alla sua lingua tagliente da personaggio televisivo deve una fama che non gli rende giustizia. In queste pagine Mughini ci porta nei suoi momenti più dolorosi, densi di straordinaria intelligenza, con pezzi di bravura e profondità.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto / ★★★★★ Ottimo / ★★★★★★ Eccellente

Da Keller un libro sulla sopravvivenza dei matsutake un miceto incredibile che vive «alla fine del mondo»

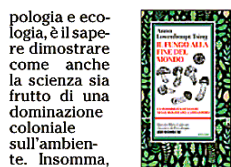


Se un fungo racconta la vita

Nel prendere in mano questo nuovo libro della Keller editore, si è frenati dallo scetticismo. Si può scrivere un tomo di oltre 400 pagine su un fungo? Ecco, detta così è un po' qualunquista e fuorviante. Perché *Il fungo alla fine del mondo* di Anna Lowenhaupt Tsing si rivela in realtà un originale e brillante saggio che riesce a creare un equilibrio risultato, miscelando antropologia, scienza, economia, geografia che sostanzialmente mette sotto accusa il capitalismo predatorio come lo stiamo conoscendo. Capitalismo che non soltanto distrugge la vita sociale, ma proprio l'ambiente e la vita. Un'analisi impietosa

dell'autrice ci svela in definitiva i meccanismi del capitalismo attuale, ma riesce a offrire una via d'uscita, o meglio, più che una ricetta, una speranza di futuro, raccontando dei matsutake, i funghi particolari, commestibili, che in Asia sono ricercatissimi e raggiungono quotazioni economiche elevate. La particolarità di questa specie fungina è che resiste a tutto. Si narra che sepe resistono persino alla bomba atomica sganciata su Hiroshima nell'agosto del 1945. Dove non c'era più niente, una città distrutta dal "fungo atomico", un altro fungo, piccolo e tenace, il matsutake fu la prima forma di vita a riapparire. La speranza è dettata dal fatto

che forse, scrive Lowenhaupt Tsing, può esistere la possibilità di una collaborazione tra specie diverse di fronte alla devastazione degli umani. Ma ciò che interessa qui è la forza del libro, che riesce ad attrarre in una narrazione scientifica che ci porta dentro i meccanismi della natura e ci fa toccare con mano come foreste, alberi, boschi, riescono a crescere in una collaborazione continua in cui i funghi, apparentemente insignificanti diventano essere dotati di una intelligenza, ovviamente non umana, ma capaci di rimodularsi e instaurare colonie e crescere. Altro aspetto interessante della trattazione dell'autrice, in equilibrio tra etnografia, antropologia e ecologia, è il sapere dimostrare come anche la scienza sia frutto di una dominazione coloniale sull'ambiente. Insomma, molte idee radicate e stereotipate che abbiamo vengono messe in discussione. Un libro impegnativo, ma notevole per l'approccio alla questione ambientale, stravolta dall'aggressione del capitalismo.



Anna Lowenhaupt Tsing, *Il fungo alla fine del mondo*, Keller, 414 pagine, 25 euro

Sport | Stefano Piri racconta con grande efficacia la finale di Italia-Francia del 2006

Fu la nostra «ultima notte felice»

Titolo indovinato questo del bel libro di Stefano Piri, perché centra il cuore della narrazione che ci propone. «Italia-Francia, l'ultima notte felice» non è solo il resoconto di una partita di calcio, segnatamente, quello della finale dei Mondiali di calcio del 2006, ma è la descrizione di uno snodo della storia, l'incrocio tra due nazioni, e la consapevolezza di due squadre di

calcio che sapevano che per una delle due Nazionali alla fine di quella partita ci sarebbe stata la fine. Ma è stata soprattutto l'ultima notte felice dell'Italia, vincente in campo, ma consapevole di essere arrivata alla fine di un viaggio, perché la luminosità della nostra stella si era già spinta prima della partita. Una partita efficacemente rappresentata dal disegno in copertina, con il gesto della te-

stata di Zidane a Materazzi. Due corpi che si fondono, diventano uno. La frustrazione e il dolore insieme. Un attimo, un lampo, che condizionerà la partita, ma diventerà anche sintesi efficace, si farà simbolo, entrerà nell'immaginario, fino a diventare addirittura monumento, statua a monito. Il calcio è amato e disprezzato eppure chi lo rifiuta dovrebbe leggere libri come questo, per capire che non è solo calcio.



Ormai lo ripetono in tanti, ma tradurre tutto questo in un libro bello e penetrante è da pochi, bravi, scrittori. Così Piri



riesce a ricostruire il contesto storico, perché non dimentichiamo che l'Italia arrivava a quel Mondiale segnato dallo

scandalo di Calciopoli. Riesce a tratteggiare le figure degli attori principali, tra pulsioni e posizionamenti politici più o meno discutibili. Insomma, trasforma una vicenda di sport in un racconto, una narrazione in fin dei conti dell'essere umano, con le sue qualità e le sue miserie.

Stefano Piri, *Italia-Francia, l'ultima notte felice*, 66tha2nd, 174 pagine, 15 euro

LEGALMENTE AUTORIZZATA

Agenzia Matrimoniale

SUBITO AMORE

Incontri di amicizia e amore

Tel. 045 2068906 - Cell. 331 1654140

Via Roma 25 - VERONA

Aperto 7 giorni su 7 su appuntamento

LEGGI ALTRI ANNUNCI SU: WWW.SUBITOAMORE.IT

ELISA, 47 anni, impiegata. Alta, mora occhi verdi, fisico snello e curato. Questo è il mio identikit! Aggiungerci divertente, allegra, amante della buona cucina e del cinema. Ti ho incuriosito? Per scoprire il resto... incontriamoci! **CLES**

MONIA, 51enne, giovanile, sensibile e molto paziente, commerciante. Perché non trasformi la tua quotidianità fatta di solitudine in giorni di piacevole compagnia? Chiamala! **DRO**

TRENTO 50enne, LIBERO PROFESSIONISTA, distinto, dinamico, ama le donne intraprendenti, capaci al confronto. Il suo sorriso intrigante e i suoi modi raffinati potrebbero colpirti! Chiedi di **ALBERTO**.

Affascinante 60enne, ottima professione, incontrerebbe una donna sognatrice, passionale, dinamica, con la voglia di divertirsi, capace di stare insieme senza prendersi troppo sul serio. **MARCO. BOLZANO**

AGENZIA LEADER NEL NORD ITALIA

Scegli la QUALITÀ

LA TITOLARE ELENA

ESPERIENZA DECENNALE

TANTISSIME PERSONE DA TRENTO E BOLZANO